

FATTI CHIARI AIL



Settembre
2025

AIL sostiene
L'infiammazione
e la terapia con cellule Car-T

AIL accoglie
L'accoglienza nelle nuove
Case AIL: un progetto
costantemente in crescita

AIL accoglie
La malattia che cambia
lo sguardo: supporto
psicologico o psicoterapia?

AIL natale
Natale con AIL:
i nostri doni solidali

Cara lettrice, caro lettore,

la nostra attività ha uno scopo ben preciso, creare i presupposti di sostenibilità per malattie che cambiano radicalmente la vita di chi ne è afflitto e di tutti coloro che gli stanno vicino, i tumori del sangue: leucemie, linfomi e mieloma. Lo stravolgimento che ne deriva coinvolge diversi aspetti della vita delle persone e l'obiettivo di AIL è di essere concretamente al loro fianco. L'Associazione ha sempre organizzato e continua a organizzare le sue risorse in due direzioni.

La prima è quella del supporto alla ricerca scientifica, del sostegno ai dipartimenti di Ematologia, del costante e puntuale aggiornamento professionale di medici e infermieri. L'obiettivo è migliorare le cure disponibili, cercarne sempre di nuove e renderle più accessibili e, insieme, implementare e potenziare le strutture mediche e le strumentazioni per le indagini e le terapie.

La seconda è quella dei servizi dedicati, a titolo gratuito, ai pazienti ematologici e alle famiglie: dal progetto di ospitalità nelle Case AIL al Sostegno Psicologico presso gli Ambulatori, all'accompagnamento alle terapie, alle cure palliative a domicilio. In questi ambiti, l'obiettivo è quello di essere sempre vicini concretamente ai malati, sostenerli con efficienza.

Tutte le iniziative che promuoviamo e tutti i progetti che realizziamo prevedono che non si lasci mai solo chi soffre: noi crediamo che la salute sia un diritto, non un privilegio.

In queste pagine troverete alcuni aggiornamenti sulla nostra attività e le nostre proposte di doni solidali per il prossimo Natale. Leggete i primi per toccare con mano quello che facciamo ogni giorno e lasciatevi ispirare dai secondi per aggiungere alle vostre feste la consapevolezza di aiutare chi soffre.

Grazie di cuore!

Federica Porcari
 Presidente

L'inflammatione e la terapia con cellule CAR-T

Per il successo della terapia CAR-T non basta misurare la quantità di cellule espanse ma occorre tenere sotto controllo l'inflammatione.

Un nuovo studio multicentrico italiano, coordinato dal Professor Corradini e sostenuto da AIL Milano Monza Brianza, fa luce su un aspetto finora poco compreso della terapia con cellule CAR-T: **perché alcuni pazienti non rispondono al trattamento, nonostante una buona espansione delle cellule CAR-T nel sangue?**

Le cellule CAR-T hanno rivoluzionato la cura dei linfomi aggressivi, in particolare quelli a grandi cellule B, offrendo nuove speranze a chi non rispondeva alle terapie convenzionali. Ma non tutti i pazienti reagiscono allo stesso modo. **Fino a oggi, l'attenzione si è concentrata sull'"espansione" delle cellule CAR-T:** più queste si moltiplicano nel corpo dopo l'infusione, più è alta la probabilità che il trattamento funzioni. Tuttavia, una nuova analisi condotta su oltre **260 pazienti di 12 centri italiani** (tutti analizzati nell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano) dimostra che questo non basta.

Lo studio ha confermato che **i pazienti che rispondono meglio alla terapia mostrano in genere un'espansione più marcata delle cellule CAR-T nel primo mese dopo l'infusione.** Tuttavia, circa il 16% dei pazienti analizzati, pur mostrando un'ottima espansione, non ha ottenuto benefici clinici. Come mai?

La risposta sta nell'inflammatione sistemica. I ricercatori hanno scoperto che livelli elevati di due marcatori infiammatori -ferritina e proteina C reattiva (CRP)- prima del trattamento sono fortemente associati a un esito negativo, anche nei pazienti con buona espansione delle CAR-T. In parole semplici, un organismo già con elevati livelli di markers infiammatori sembra compromettere l'efficacia della terapia, rendendo le cellule CAR-T meno funzionali.

Anche le analisi sui tipi di cellule T presenti nei pazienti hanno confermato il legame: chi presentava li-



Prof. Paolo Corradini
 Direttore Ematologia,
 Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori,
 Cattedra Ematologia,
 Università degli Studi di Milano.

velli elevati di inflammatione aveva meno cellule T "immature" (quelle con maggiore capacità di combattere il tumore) sia prima che dopo l'infusione, segno che **l'inflammatione può alterare la qualità anti-linfoma delle cellule T, non solo la quantità.**

Queste scoperte aprono la strada a **strategie più personalizzate:** non solo per monitorare quante cellule CAR-T si espandono, ma anche per valutare lo stato infiammatorio del paziente prima di iniziare la terapia. **In futuro, sarà possibile intervenire sull'inflammatione** (ad esempio, con terapie antinfiammatorie mirate) **prima o durante il trattamento per migliorarne l'efficacia.**

Questo studio è parte del progetto nazionale CART-SIE, coordinato dalla Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, con il supporto della Società Italiana di Ematologia e di AIL Milano Monza Brianza. **I risultati confermano l'importanza di raccogliere dati da pazienti in un contesto di trattamenti standard,** al di fuori degli studi clinici controllati, e dimostrano come l'integrazione tra clinica e ricerca di laboratorio possa migliorare concretamente le prospettive terapeutiche.

In sintesi, per predire il successo della terapia CAR-T, non basta misurare la quantità di cellule espanse. Bisogna anche tenere sotto controllo l'inflammatione, un nemico silenzioso che può ostacolare il successo anche quando tutto sembra potenzialmente andare per il meglio.

L'accoglienza nelle nuove Case AIL: un progetto costantemente in crescita

Le Case AIL rappresentano un rifugio che accoglie, protegge e custodisce chi affronta la malattia lontano da casa.

Sono sempre più numerosi coloro che sono costretti al **pendolarismo sanitario** per accedere alle migliori cure presso i dipartimenti di Ematologia di Milano e di conseguenza aumenta la necessità di alloggi per sistemazioni protette e funzionali.

Il progetto 'AIL Accoglie. Una Casa per chi è in cura' è un servizio che AIL Milano Monza Brianza porta avanti da oltre 30 anni. Oggi, con 21 alloggi e 77 posti letto, l'Associazione offre assistenza e ospitalità in ambienti sicuri e accoglienti con l'obiettivo di fare sentire a casa, anche se lontani da casa, i pazienti in cura a Milano e accompagnati dalle loro famiglie.



Benvenuti a Casa AIL, per ripartire da qui

AIL Milano Monza Brianza si fa ancora più accogliente con i malati di tumori del sangue che si trasferiscono per curarsi presso i dipartimenti di Ematologia del nostro territorio. Apre le porte la nuova Residenza AIL, interamente dedicata ai pazienti ematologici e alle loro famiglie, situata in un contesto comunitario con ambienti sicuri e protetti. Per condividere le speranze e ricominciare a guardare al futuro.

ailmilano.it

“Ci hanno aperto la porta, ci hanno dato un posto sicuro in cui stare, non eravamo soli. AIL ci ha dato amore, protezione, una presenza concreta. Questo non si dimentica. Provate a fare senza. Provate a curarvi lontano da casa, senza nessuno. Poi capirete cosa significa davvero avere AIL al tuo fianco.”

Patrizia

La nuova Residenza AIL

All'inizio del 2025 ha aperto le porte la nuova Residenza AIL.

Sei appartamenti accoglienti, pensati per offrire conforto e autonomia durante percorsi di cura lunghi e complessi. Una sala comune con libri, strumenti musicali, divani e una bacheca per messaggi e pensieri condivisi.

Un rifugio per chi affronta una lunga permanenza, lontano da casa ma vicino a ciò che conta davvero: i servizi, la normalità, la vita.

Qui si condivide il tempo, ci si incontra, si costruisce una comunità che non lascia indietro nessuno.



◀ **GUARDA IL VIDEO DELLA NUOVA RESIDENZA AIL A VIMODRONE**

Perché curarsi è un diritto, sentirsi a casa è un bisogno.

E nella nuova Residenza di Vimodrone entrambi trovano spazio.

La nuova Casa AIL di via delle Forze Armate

Da luglio scorso, uno storico sostenitore di AIL, ha messo a disposizione un nuovo alloggio in comodato d'uso gratuito, in via delle Forze Armate, a Milano. L'appartamento va ad aggiungersi alle altre due abitazioni con-

cesse ad AIL Milano Monza Brianza nello stesso condominio.

Si tratta di un bilocale con una superficie di 54 metri quadrati nel quale potremo ospitare un paziente accompagnato dai suoi familiari.

Inizieremo in autunno i lavori di ristrutturazione della nuova unità abitativa e, **ancora una volta, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti coloro che vorranno contribuire a potenziare il nostro servizio di accoglienza.**

I numeri dell'accoglienza di AIL Milano Monza Brianza

21 alloggi

77 posti letto

25.000 pernottamenti all'anno offerti a titolo gratuito nelle Case AIL o in strutture terze



La malattia che cambia lo sguardo: supporto psicologico o psicoterapia?

L'esperienza di malattia oncoematologica è complessa e portatrice di vulnerabilità o, come spesso viene descritta dai pazienti, di "debolezza". Eppure, la debolezza è parte attiva di una vita che sente, che vive, che è presente e coinvolta. Ascoltarla può diventare un atto di profonda attenzione e cura verso sé stessi.

Negli ultimi anni, chi lavora nel campo della psiconcologia ha osservato un cambiamento importante: la domanda dei pazienti è diversa da quella di vent'anni fa. Se in passato alla parola cancro veniva immediatamente associata l'idea di morte, oggi -anche grazie ai progressi della ricerca e all'avvio di un processo di cronicizzazione- la malattia assume significati diversi. E così cambiano anche le domande psicologiche dei pazienti e di conseguenza il tipo di intervento richiesto.

Nell'Ambulatorio di AIL Milano abbiamo notato una **crescente richiesta**, spesso non espressa direttamente, di **andare oltre il semplice "contenimento" emotivo**. I pazienti vogliono comprendere più a fondo l'impatto della malattia sulla propria identità, sui ruoli sociali e professionali, sul modo in cui si sentono in relazione con gli altri e con sé stessi. **Questo ci porta a interrogarci: possiamo offrire, accanto al sostegno, anche percorsi di psicoterapia in ambito oncoematologico?** Qual è, concretamente, la differenza?

Il **sostegno psicologico** ha l'obiettivo di aiutare il paziente ad affrontare un momento specifico del presente: l'inizio di una terapia, la comunicazione di una recidiva, l'ansia per un esame imminente. Lavoriamo per individuare insieme le risorse personali e i modi per affrontare l'emergenza emotiva.

La **psicoterapia**, invece, è un percorso più profondo e strutturato. Serve a prendersi cura di aspetti della propria storia e del proprio mondo interno che, per diversi motivi, si sono incrinati o stanno ostacolando il cammino. In questo spazio, il paziente può dare un senso alla malattia, rielaborare vissuti antichi riattivati dalla diagnosi, oppure confrontarsi con un'immagine di sé che la malattia ha messo in crisi.

Anche la malattia cambia: non è più solo un evento acuto da "superare",



Dott.ssa Eleonora Criscuolo
Psicologa
e Psicoterapeuta AIL
Milano Monza Brianza.

ma un'esperienza che irrompe nell'esistenza e che può accompagnare il paziente per anni. E con essa cambia anche il modo di viverla. In molti casi, la malattia costringe a fermarsi, a guardarsi dentro e può mettere in luce fragilità che prima restavano nell'ombra. A volte, ci si accorge che "non ci siamo poi così simpatici", come dicono alcuni pazienti con ironia e lucidità. Accettare la malattia, allora, significa anche iniziare un percorso di

conoscenza e accettazione di sé.

In ambito oncoematologico, data la complessità e la durata dei percorsi di cura, ci sono momenti in cui il sostegno psicologico è fondamentale, ad esempio, nelle fasi acute della terapia, e altri in cui può emergere il bisogno di un lavoro più profondo. Capita, per esempio, nei periodi di follow-up, quando "va tutto bene" dal punto di vista clinico ma il paziente si sente improvvisamente vuoto o disorientato. Oppure, quando la remissione riapre domande profonde sulla propria vita, sulle relazioni, sul futuro.

Ma è davvero possibile fare psicoterapia in un contesto così particolare?

La risposta è sì, anche se con alcune attenzioni. La psicoterapia richiede tempo, continuità, uno spazio dedicato: caratteristiche che non sempre coincidono con i tempi della sanità o con il ritmo delle terapie. Tuttavia,

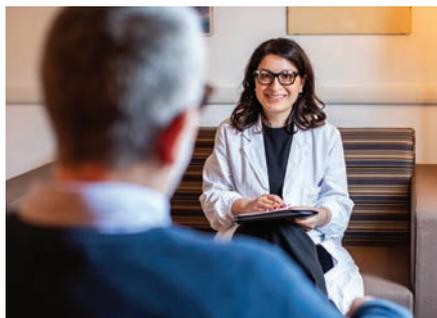
CURA TRA LE RIGHE a cura di Eleonora Criscuolo

"Le parole sono un mezzo attraverso cui definire chi siamo. A volte, quando la vita ci porta lontano, in una destinazione che non abbiamo scelto come nel caso della malattia oncologica, non abbiamo più le parole per raccontarci e questo può portare a isolarsi e sentirsi soli in mezzo ad un mondo che incomprensibilmente continua ad esistere. Per questo abbiamo deciso di proporre una guida da utilizzare quando ci sentiamo persi e a cui abbiamo dato la forma di una rubrica dal titolo "Cura tra le righe". In questa sezione prenderemo in prestito le parole di chi ha vissuto l'esperienza della malattia, della solitudine, della perdita ma anche della rinascita e della gioia per costruire uno specchio in cui ritrovarsi e sentirsi nuovamente accolti dalla speranza. Parleremo dei libri che più ci sono piaciuti per proporre delle riflessioni sul mondo dell'oncologia e sui risvolti emotivi e psicologici dell'esperienza della malattia".

La rubrica prosegue online su ailmilano.it



"Malattia come metafora", Susan Sontag



ripensando alcuni aspetti del setting, è possibile proporre percorsi terapeutici anche in questi contesti. Ciò che conta è riconoscere che non esiste una cura completa se non si prende in carico anche la dimensione psicologica. Per molti pazienti -e, spesso, anche per i loro familiari- poter parlare in modo profondo e sicuro della propria esperienza di malattia è già, di per sé, un atto terapeutico. Poter contare su uno spazio in cui esplorare le proprie emozioni, dare un nome ai pensieri e sentirsi accolti rappresenta una parte fondamentale del percorso di cura.

Che si tratti di un supporto psicologico nel qui e ora o di un percorso di psicoterapia più profondo, l'importante è sapere che non si è soli. Gli psicologi di AIL Milano Monza Brianza sono presenti per accogliere, ascoltare e accompagnare ogni persona, passo dopo passo, nella direzione più adatta a sé.

Un nuovo Ambulatorio di Supporto Psicologico apre presso il Comprehensive Cancer Center dell'Ospedale San Raffaele

Per rispondere alla domanda crescente di accesso al **servizio gratuito di Supporto Psicologico** già attivo presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, AIL Milano Monza Brianza ha deciso di ampliare l'iniziativa aprendo un **nuovo Ambulatorio** all'interno del **Comprehensive Cancer Center dell'Ospedale San Raffaele** a Milano.

Abbiamo scelto di aprire il secondo Ambulatorio AIL presso questa ematologia perché è mèta di una quota molto elevata di pendolarismo sanitario che la nostra Associazione supporta attraverso i suoi servizi.

Il servizio propone **colloqui gratuiti**, disponibili **in presenza**, presso gli ambulatori dedicati dell'Unità di Ematologia dell'IRCCS San Raffaele oppure **online**, per garantire flessibilità di accesso.

Si potrà accedere tramite richiesta dell'**ematologo curante** o con contatto diretto via **e-mail** a psicologia.ambulatorioail@hsr.it.

Il **Supporto Psicologico** offerto **aiuta** ad affrontare emozioni complesse e a migliorare l'adattamento alla malattia, promuove il benessere emotivo e la qualità della vita e facilita una comunicazione efficace tra paziente, famiglia e équipe curante.

In "**Malattia come metafora**", Susan Sontag ci invita, con una scrittura critica a riflettere su come raccontiamo la sofferenza. Letteratura, medicina e storia si intrecciano in un'analisi che porta alla luce i significati simbolici, i linguaggi e le narrazioni che, nel tempo, hanno trasformato la malattia, in particolare, il cancro e la tubercolosi, in un'esperienza segnata da colpa, vergogna e stigma sociale.

Secondo Sontag, metafore come guerra, battaglia, prigionia, vittima non solo distorcono la realtà biologica della malattia, ma aggravano anche il vissuto personale di chi ne è colpito. Il malato rischia così di perdere la propria soggettività, assorbendo proiezioni collettive che lo trasformano in simbolo delle paure della società. Questo può portare a sentirsi responsabili della propria condizione, come se la malattia fosse un fallimento personale.

Liberare la malattia dalle metafore, sostiene l'autrice, è un atto necessario per restituire dignità all'esperienza del dolore. Significa creare uno spazio di relazione più onesto, empatico e privo di stigma con chi soffre.

Ogni pagina del saggio è una provocazione implicita: perché

non possiamo accettare la sofferenza come parte inevitabile, persino naturale, della nostra esistenza? Perché dobbiamo trasformarci in eroi o superuomini? Perché sentiamo il bisogno di "vincere" la malattia invece di viverla, affrontarla, raccontarla per ciò che è?

Senza sminuire la fatica di chi soffre, Sontag ci guida a comprendere che forse l'unica cosa profondamente umana che ci è rimasta è proprio la vulnerabilità. E che narrarla con onestà è l'unico modo possibile per vivere con autenticità.

Perché leggere "**Malattia come metafora**" oggi?

Perché, pur essendo stato scritto nel 1978, è sorprendentemente attuale. Ci spinge a riflettere sul potere delle parole con cui raccontiamo la malattia: ogni parola può influenzare profondamente il nostro vissuto. Le narrazioni collettive costruiscono immagini forti dentro le quali cerchiamo senso. Ma se non ci riconosciamo in esse, rischiamo di sentirci "sbagliati" per come stiamo vivendo la nostra esperienza.

Questo libro ci ricorda che la sofferenza non ha bisogno di essere eroica. Ha solo bisogno di essere ascoltata, accolta e raccontata, nella sua unicità



La tua generosità è in buone mani.

Anche quest'anno festeggiate il Natale con noi.

Per scegliere i doni solidali on line, visita lo shop su ailmilano.it/shop
 Per effettuare gli ordini: ordini@ailmilano.it - Tel. 0276015897
 Per scaricare il modulo d'ordine e avere più informazioni visitate il sito ailmilano.it



1. PANETTONE VERGANI

Antica ricetta con ingredienti naturali. Prodotto dall'Azienda Vergani di Milano.

- Panettone 750 gr
Donazione a partire da € 18
- Panettone 1 kg
Donazione a partire da € 22
- Panettone 3 kg
Donazione a partire da € 60

2. PANDORO VERGANI

Antica ricetta con ingredienti naturali. Prodotto dall'Azienda Vergani di Milano.

- Pandoro 1 kg
Donazione a partire da € 22

3. PIATTO DI NATALE

Piatto per panettone e dolci, in porcellana bianca, con decoro personalizzato dall'artista Helga Aversa. Ø 31 cm
Donazione a partire da € 25

4. SPUMANTE

Spumante con etichetta personalizzata dall'artista Helga Aversa. Prodotto dall'Azienda Agricola Carmina di Conegliano (TV).
Donazione a partire da € 18



5. TARTUFI AL CIOCCOLATO

Tartufi assortiti ai gusti: fondente e nocciola; bianco e nocciola; latte e mandorle al sale; fondente, arancia e cannella, 150 gr. Prodotto dall'Azienda Goslino Cioccolato dal 1955 di Incisa Scapaccino (AT).
Donazione a partire da € 15

6. SCATOLA DI LATTA DOLCI SICILIANI

Confezione di Zuccotti e Così Chini siciliani alle mandorle d'Avola, assortiti e incartati, 250 gr. Decoro della latta casuale. Prodotto dall'Azienda Tumminello di Castelbuono (PA).
Donazione a partire da € 20 cad.

7. MERRY BEER

Confezione di quattro lattine di birra artigianali, 33 cl cad., con etichetta personalizzata dall'artista Helga Aversa. Prodotte dal Birrifico Barbaforte di Folgaria (TN).
Donazione a partire da € 20

8. RISO SOLIDALE

Confezione di riso Carnaroli, 1 kg. Prodotto dall'Azienda Molino e Riseria San Biagio di Garlasco (PV).
Donazione a partire da € 10

9. CONFEZIONE 'BUON NATALE'

- Panettone o pandoro Vergani da 1 kg
- Spumante di Conegliano (TV)
Donazione a partire da € 42



I BIGLIETTI D'AUGURI

Tre proposte illustrate dall'artista Helga Aversa:

1 Auguri di cuore

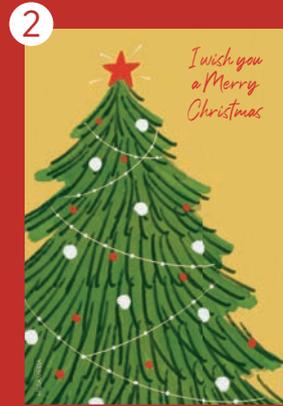
2 Albero di Natale

3 Villaggio di Natale

I biglietti vengono sempre forniti con busta e, all'interno, la frase 'Buon Natale e Felice Anno Nuovo'.

Su richiesta, si possono personalizzare con il logo aziendale e un messaggio augurale diverso da quello proposto. Contributo minimo a biglietto € 2,00.

Con personalizzazione aziendale € 2,50.



10. DECORAZIONI NATALIZIE

Sfere natalizie, in vetro lavorato a mano nei soggetti: albero di Natale, pupazzo di neve, luna e bacche, casa-mela. Ø 8 cm

Donazione a partire da € 15 cad.



11. BICCHIERI CUORE

Coppia di bicchieri in vetro lavorato a mano da donare a chi si vuole bene. Ø 8,5 cm, h 8 cm

Donazione a partire da € 30



11

14

12

13

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

101

102

103

104

105

106

107

108

109

110

111

112

113

114

115

116

117

118

119

120

121

122

123

124

125

126

127

128

129

130

131

132

133

134

135

136

137

138

139

140

141

142

143

144

145

146

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

174

175

176

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

215

216

217

218

219

220

221

222

223

224

225

226

227

228

229

230

231

232

233

234

235

236

237

238

239

240

241

242

243

244

245

246

247

248

249

250

251

252

253

254

255

256

257

258

259

260

261

262

263

264

265

266

267

268

269

270

271

272

273

274

275

276

277

278

279

280

281

282



Generosi e solidali anche dopo la vita

C'è un modo di fare del bene agli altri anche dopo la vita: un **testamento solidale** è un atto di amore che trascende il tempo e porta speranza. È un gesto che può trasformarsi in cure e sostegno per tante persone. Destinando anche solo una parte dei tuoi beni ad AIL Milano Monza Brianza, offrirai un aiuto concreto ai malati di tumore del sangue, che ogni giorno lottano contro la malattia, alle loro famiglie, alla ricerca e ai dipartimenti di Ematologia. Un gesto semplice, ma capace di lasciare un'impronta indelebile: basta indicare nel testamento il nome per esteso dell'Associazione -**AIL Milano Monza Brianza**- e il suo codice fiscale: **80139590154**.



INQUADRA IL
 QR CODE E LEGGI LA
 GUIDA AL TESTAMENTO
 SOLIDALE

Le Stelle di Natale AIL illuminano il Natale!

Il 5, 6, 7 e 8 dicembre i banchetti con le **Stelle di Natale AIL** saranno nuovamente nelle piazze e i nostri volontari vi accoglieranno per costruire insieme a voi un **Natale ricco**

di solidarietà.

Acquistare una Stella di Natale AIL è un piccolo gesto che può fare una grande differenza. Invitiamo tutti a partecipare e ad organizzare banchetti anche nei luoghi di lavoro per fare in modo che il cuore di AIL batta forte in ogni angolo della città. Per ogni dettaglio, per qualsiasi domanda, non esitate a **contattarci**: chiamate la nostra sede al **0276015897** o scrivete una e-mail a **info@ailmilano.it**.



Bilancio Sociale 2024

“Cari lettori, questo 20° Bilancio Sociale racconta un anno significativo per AIL Milano Monza Brianza e testimonia il nostro impegno per la trasparenza e la condivisione dei risultati raggiunti.

Il 2024 è stato un anno speciale, in cui il sogno della nuova Residenza, coltivato con determinazione, si è finalmente trasformato in realtà, segnando un traguardo fondamentale per la nostra missione e per tutte le persone che ogni giorno sosteniamo.

Come sempre determinante è stato il prezioso contributo di volontari, donatori, ricercatori, medici, psicologi, amministratori e membri della nostra comunità ematologica. A tutti loro va il nostro più sincero grazie. „

Federica Fiorani - Presidente
 AIL Milano Monza Brianza

La ventesima edizione del **Bilancio Sociale di AIL Milano Monza Brianza** ha un titolo che racchiude in tre parole tutta la forza e la coerenza dell'Associazione: **“In buone mani”**. Sono le mani di chi opera, a vario titolo, per AIL per garantire ai malati di tumore del sangue e ai loro familiari le cure, il supporto e l'assistenza di cui hanno quotidianamente bisogno.

Potrete leggere i risultati dell'attività dell'Associazione anche attraverso le testimonianze degli stakeholder che raccontano le loro esperienze.

Una scelta narrativa che permette di comprendere il senso dei progetti di AIL Milano Monza Brianza e l'impatto che genera tutto ciò che, con costanza, viene organizzato e svolto sul territorio.



INQUADRA IL QR CODE
 E LEGGI IL BILANCIO
 SOCIALE 2024 DI AIL
 MILANO MONZA BRIANZA



**Milano
 Monza Brianza**

ASSOCIAZIONE ITALIANA
 CONTRO LEUCEMIE · LINFOMI E MIELOMA

Via U. Visconti di Modrone 2 - 20122 Milano - ailmilano.it
 tel. 0276015897 - info@ailmilano.it

Per sostenere AIL Milano Monza Brianza:

Intesa San Paolo - IBAN IT5410306909606100000119158 - c/c postale n. 14037204

Trimestrale d'informazione dell'AIL Milano Monza Brianza anno XXVII - numero 1 - settembre 2025
 Reg. Trib. Milano, n.84 del 03/02/1999.

Proprietario AIL Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma - Milano e Provincia
Direttore responsabile: Monica Trabucchi
Impaginazione e testi: Contexto S.r.l.

Stampa: Fouryou Srl
Tiratura: 16.500 • **Diffusione:** 16.089

Invitiamo chi ricevesse più copie dello stesso numero a comunicarcelo tempestivamente. Il trattamento dei vostri dati è conforme al Regolamento Generale Protezione Dati (RGPD) UE 2016/679. I suoi dati personali verranno utilizzati unicamente per promuovere le iniziative di AIL Milano ma potrete richiedere in qualunque momento, la modifica o la cancellazione dei vostri dati, scrivendo a info@ailmilano.it

Deducibilità fiscale
 AIL Milano Monza Brianza OdV è un'Associazione di Volontariato, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Per le persone fisiche, l'erogazione liberale è detraibile al 35% fino a 30.000 euro (art. 83, c. 1, D. Lgs 117/17) o, in alternativa, è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17). Per le aziende, l'erogazione liberale è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17).